

# AVEZZANO E MARSICA

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Corso della libertà, 54  
67051 Avezzano

Telefono 0863.413827  
Pagina Facebook:  
Diocesi di Avezzano  
E-mail: ucomus@virgilio.it



**Avenire**

## IL CONCERTO

### Note di pace e di solidarietà

Torna, il 23 marzo alle 18, presso il Teatro dei Marsi di Avezzano, in concomitanza con la Giornata dei missionari martiri, la tredicesima edizione del Concerto per la pace, quest'anno sul tema «Il flauto magico secondo l'Orchestra dei ragazzi». Il concerto diventa occasione per una raccolta fondi per i terremotati di Aleppo. L'iniziativa è un progetto dell'Orchestra giovanile della diocesi dei marsi insieme alle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della Marsica. Durante lo spettacolo, la partecipazione straordinaria dei ragazzi della Consulta diocesana Acr, che per la prima volta vestiranno i panni degli attori, raccontando la storia dell'opera «Il flauto magico». L'Orchestra è diretta dal maestro Massimiliano De Foglio e la regia teatrale è a cura di Mario Fracassi.

L'invito del vescovo a vivere il tempo di Quaresima «sinodalmente, insieme, discepoli dell'unico Maestro»

# «Ora fermati, ascolta e poi va'»

DI GIOVANNI MASSARO \*

Carissimi sorelle e fratelli, il tempo della Quaresima è un tempo che a qualcuno mette tristezza perché richiama, secondo certe interpretazioni, privazioni e sacrifici da compiere; in realtà è un tempo molto importante, davvero prezioso per la nostra vita di fede e per il cammino della Chiesa dei Marsi. È un tempo da vivere come un dono, un *Kairos*, un momento opportuno per accogliere la grazia e la misericordia del Signore. Sì, è vero, ogni giorno è tempo favorevole per sperimentare l'amore di Dio ma è anche vero che la Chiesa, nella sua intelligenza, sa bene che le fatiche della vita, l'egoismo e l'abitudine possono portarci ad allontanarci da Dio e allora chiede che ci sia un tempo forte in cui far convergere, nello sforzo di conversione, le energie che ciascuno possiede. Un tempo da vivere non individualmente ma simultaneamente da parte di tutti i credenti. Il cammino quaresimale non può che essere "sinodale" dato che lo percorriamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Prendiamo allora coscienza di questa opportunità e chiediamoci come vivere questa Quaresima. Dobbiamo evitare di ridurla esclusivamente a qualche particolare opera di carità o di mortificazione. È invece un tempo per ritrovare la verità del proprio essere e del proprio agire.

Propongo pertanto tre verbi, tre parole per conformare la nostra vita a Cristo: fermati, ascolta e va'. In primo luogo fermati. Fermati rispetto alla necessità di apparire, di agire a tutti i costi dimenticando il valore dell'intimità. Fermati e prenditi del tempo per Dio, per te, per la tua famiglia e per i tuoi amici. Fermati e chiediti perché o "per chi" tu vivi. Fermati e chiediti che tipo di uomo vuoi essere e quale logica vuoi vivere: quella dell'amore o del dominio? In secondo luogo ascolta. L'ascolto genera speranza, elimina il giudizio, lenisce le ferite e rende sostenibili le solitudini. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Cristo. Tale ascolto passa anche attraverso quell'ascolto delle sorelle e dei fratelli che costituisce l'obietti-



Croce del borgo medievale di Alba Fucens (foto Americo Tangredi)

### Ieri l'Adorazione eucaristica nelle foranie

Ieri nelle foranie si è tenuto il terzo appuntamento con l'Adorazione eucaristica mensile. L'iniziativa è nata sotto l'impulso del cammino sinodale, quando grazie alle consultazioni è emerso il bisogno di comunione e di preghiera che, dopo il discernimento operato dal vescovo, dai sacerdoti e dai laici, si è tradotto in un'adorazione comunitaria ogni ultimo venerdì del mese, promossa in una diversa parrocchia di ciascuna zona pastorale. Le meditazioni e la preghiera sono preparate dall'ufficio liturgico diocesano. Il vescovo ieri sera ha presieduto la celebrazione nella forania di Pescara, dove i fedeli si sono ritrovati a pregare insieme nella chiesa parrocchiale di Casali d'Aschi. Prossimo appuntamento il 31 marzo.

vo principale del processo sinodale e rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa che desidera essere autenticamente sinodale. In terzo luogo, va'. Riprendi con coraggio il cammino, carissima Chiesa dei Marsi, senza lasciarti bloccare dalle paure e dalla fatica. La Quaresima è il tempo opportuno per riprendere in diocesi il cammino sinodale che probabilmente vive un momento di stanchezza perché appare

arduo e gli affaticamenti inducono allo scoraggiamento. In realtà la meta che ci attende al termine è senz'altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno. In ogni impegnativa escursione tra le montagne della bella Marsica si avverte forte la fatica di salire ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per le sue meraviglie. Fermati, ascolta e va' sono anche i verbi che si ricordano con le tre parole chiave della mia prima Lettera pastorale che vi ho consegnato all'inizio di questo anno: formazione, fraternità e inclusione. La formazione richiede che ci si fermi, che si lascino momentaneamente gli impegni quotidiani, che si prenda del tempo per sé. Rispondendo al bisogno di formazione, fortemente emerso nel percorso dello scorso anno, abbiamo attivato in diocesi la Scuola di formazione teologica per operatori pastorali, da voi accolta con sorprendente entusiasmo. La fraternità richiede l'ascolto. Ascolto di Cristo in primo luogo dal momento che la fraternità prima di essere impegno dell'uomo è dono di Dio, dell'intimità con Lui. Da qui l'iniziativa dell'adorazione eucaristica mensile nelle foranie come apprezzata e partecipata opportunità di silenzio e di ascolto di Dio. Ma, in questo secondo anno del cammino sinodale, vogliamo, attraverso i

Cantieri sinodali, ascoltare anche la strada e il villaggio, cioè il mondo della società civile, nonché le case, gli ambienti domestici e i luoghi della spiritualità e del servizio. Ai tre cantieri proposti dalla Chiesa che è in Italia, la nostra diocesi ha affiancato il "cantiere della corresponsabilità" dando seguito al progetto "Comunità di parrocchie" affidatovi qualche mese fa. Con l'ausilio di alcune schede, presenti da tempo nel sito della diocesi, ogni realtà (parrocchie, associazioni, confraternite, uffici pastorali) è chiamata a lavorare sul cantiere della corresponsabilità e su uno, scelto liberamente, tra i cantieri della strada e del villaggio, della casa e dell'ospitalità, delle diaconie e della formazione spirituale. L'inclusione, terza parola della Lettera pastorale, richiede la voglia di andare. Non c'è uno stare e un ascoltare che non diventi un andare. Marta e Maria nell'episodio di Luca 10, 38-42, non sono due personaggi contrapposti ma due dimensioni dell'unica capacità di includere e accogliere tutti. L'azione deve sempre partire dall'ascolto. Diversamente diventa affanno, preoccupazione, agitazione. Se l'ascolto non sfocia nel servizio diventa però indifferenza, quieto vivere, egoismo. Spesso la pesantezza del servizio nelle comunità nasce dalle tante cose da fare che ricadono solo sul parroco, sempre più oberato, anche per la crescente diminuzione del numero dei sacerdoti. È fondamentale favorire la corresponsabilità che si fonda su una corretta visione della Chiesa come popolo di Dio di cui i laici fanno parte a pieno titolo insieme ai ministri ordinati. «È ora - ha esortato papa Francesco - che pastori e laici camminino insieme in ogni ambito della vita della Chiesa e in ogni parte del mondo». Buona Quaresima allora miei cari sorelle e fratelli. Che il Signore ci doni il gusto di fermarci e di ascoltare, nonché la gioia di riprendere il cammino insieme, rinnovati dal suo amore.

\* vescovo

## SCUOLA TEOLOGICA

### Verso il 12 marzo

Domenica 19 febbraio si è tenuto il secondo appuntamento della Scuola diocesana di formazione teologica, frutto del cammino sinodale della Chiesa locale. All'incontro, nella sala convegni della parrocchia dello Spirito Santo di Avezzano, hanno partecipato oltre 200 operatori pastorali, catechisti, animatori, educatori, religiosi provenienti dalle parrocchie della Marsica. L'introduzione del vescovo Massaro, insieme alla sintesi dei lavori del primo incontro (a cura di don Paolo Ferrini sul tema della *Sacrosanctum concilium*), ha aperto i lavori del pomeriggio. A seguire la relazione centrale, un ap-

profondimento sulla *Gaudium et spes*, a cura del professore Alessandro Franceschini. La *Gaudium et spes* è la Costituzione pastorale della Chiesa nel mondo contemporaneo, in essa le attese, le speranze, gli orizzonti dell'uomo. Una Chiesa che non si pone davanti al mondo ma vuole comprenderlo entrando dentro la storia dell'umanità. Una parte del lavoro pomeridiano si è svolto in maniera laboratoriale. I quattro incontri, in quattro domeniche pomerigge, hanno come tema le quattro Costituzioni del Concilio ecumenico Vaticano II. Il prossimo incontro, sulla *Dei Verbum*, si terrà il 12 marzo, e sarà a cura di don Ilvio Giandomenico. (E.Marr.)

# Sposi e fidanzati: il cammino è insieme

La testimonianza dei giovani coniugi, Danilo e Maria Teresa, operatori di pastorale familiare nella parrocchia di San Giovanni in Avezzano. Portano avanti, insieme al parroco, un progetto di accompagnamento e guida delle coppie di fidanzati che frequentano il corso di preparazione al matrimonio. La novità sta nel fatto che le coppie, durante gli incontri del corso (curati ogni volta da diversi sacerdoti e laici in base alla tematica affrontata), vengono sostenute dalla loro presenza di riferimento che ogni volta li accoglie, li coinvolge, li stimola creando dei preziosi momenti di condivisione e fraternità. Una buona prassi da promuovere e incoraggiare, di sostegno al par-

roco e di concreta testimonianza di vita sponsale al servizio della pastorale.

DI DANILO ROCCHI  
E MARIA TERESA FEDELE

Accompagnare, camminare insieme, far riscoprire la bellezza della vocazione al matrimonio, vivere al meglio la "gioia del sì per sempre". Così le coppie che scelgono di iniziare questo percorso di preparazione al matrimonio assaporano un'aria nuova, abbattendo spesso pregiudizi legati a reminiscenze di obsolete pratiche catechistiche. Centralità del percorso è la rilettura insieme della Parola, rilettura

della propria vita alla Luce della Scrittura, con la piacevole scoperta dell'amore come unico *fil rouge* dalla Genesi, alle lettere di San Paolo, all'Apocalisse. Anche il vescovo Giovanni Massaro ha condiviso una delle tappe del cammino di quest'anno, dialogando con i fidanzati, lo scorso 12 febbraio, nella parrocchia di San Giovanni. Il vescovo dopo aver presentato i pilastri del matrimonio secondo il progetto di Dio si è soffermato sugli atteggiamenti che aiutano a crescere nell'amore. Il percorso in parrocchia trova la sua spinta e la sua bellezza nella presenza di giovani coppie che, dopo aver concluso il loro per-

corso di preparazione al matrimonio e celebrato il sacramento, decidono l'anno successivo di continuare a camminare, mettendosi a servizio di quelle coppie che intendono iniziare la loro preparazione in vista delle nozze. Assistiamo così, anno dopo anno, ad un vero e proprio "miracolo ri-generativo". Queste coppie a servizio, sempre in stretta collaborazione con il parroco don Franco Tallarico, non solo accompagnano i nuovi lungo tutto il cammino di discernimento, ma li accolgono ad ogni incontro testimoniando e trasmettendo loro la gioia dell'aver risposto sì alla "chiamata" al matrimonio sacramentale.



La testimonianza di una coppia che accompagna i giovani del corso prematrimoniale

Il vescovo Massaro in dialogo con i fidanzati nella parrocchia di San Giovanni in Avezzano

## Ecumenismo, libro sul dialogo

L'invito, dall'ufficio regionale per l'ecumenismo e il dialogo inter-religioso, alla tavola rotonda su «Ecumenismo: una nuova primavera? Gioie e speranze del dialogo ecumenico oggi», che si terrà giovedì 16 marzo, alle 17, presso il Seminario San Pio X di Chieti. Interverranno: il vescovo Giovanni Massaro, delegato Ceam per il dialogo ecumenico; l'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte; il professore Riccardo Burigana, che presenterà il suo libro «Alla scoperta dell'unità. Il dialogo ecumenico nel XXI secolo». Il testo presenta lo stato del dialogo ecumenico, alla luce di quanto detto, scritto e fatto negli ultimi decenni in una prospettiva storico-teologica con la quale cogliere la dinamicità, la globalità e la ricchezza spirituale dell'ecumenismo nel XXI secolo.

## CONFERENZE

# Tra fede e bellezza con Romano Guardini e l'arte di Michelangelo

DI ALESSANDRO FRANCESCHINI

Prosegue, destando particolare interesse e partecipazione, il ciclo di conferenze «Cattedrale in dialogo» che nei primi due appuntamenti ha offerto l'occasione di approfondire prima il magistero politico di Giovanni Paolo II e poi il valore dell'ecumenismo attraverso la riscoperta della figura di John Henry Newman, il cui viaggio di fede è stato definito da Paolo VI «il più grande, il più significativo, il più decisivo che il pensiero umano abbia mai condotto nell'età moderna». Il professore padre Hermann Geissler, infatti, nell'ultimo incontro, è stato capace di mettere in luce i tratti salienti della biografia e del pensiero di questo testimone del XIX secolo, anglicano convertitosi al cattolicesimo, diventato poi cardinale e infine elevato agli onori degli altari, considerato uno dei predecessori più rilevanti del Concilio vaticano II, un anticipatore che suggerì un percorso di apertura che la Chiesa avrebbe poi perseguito quasi un secolo dopo la sua morte. Prossimamente, il binomio arte e fede sarà

al centro della terza conferenza, il 24 marzo alle ore 21, presso la Sala blu della Cattedrale di Avezzano, in occasione della quale, Yvonne Dohna Schlobitten, storica dell'arte e docente presso il dipartimento dei Beni culturali della chiesa della Pontificia università Gregoriana, relazionerà su «Lo sguardo di Guardini sull'opera di Michelangelo». Romano Guardini, considerato a pieno titolo uno dei pensatori più importanti del '900, attinge dal Cristianesimo energie preziose, che diventano l'*humus* costante della sua vita e delle sue opere. La sua ricerca abbraccia l'ambito della teologia, della filosofia, della letteratura e persino dell'estetica. La sua analisi sull'arte prodotta da Michelangelo, in particolare, riflette sull'affascinante esperienza dello sguardo capace di vedere con amore e così in grado di riconosce il "nobile" che è nell'altro e che lo rende bello. Una visione, dunque, espressione di quella via della bellezza (*via pulchritudinis*) che viene a sintetizzare un percorso di riscoperta del ruolo evangelizzatore del bello e dell'arte, un percorso privilegiato e affascinante per avvicinarsi al mistero di Dio.

## Colletta terremoto Siria e Turchia

Dinanzi ai tragici scenari del terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria, il 26 marzo, secondo quanto indicato dalla Cei, nelle Chiese locali si terrà una giornata di colletta. Sarà un segno concreto di solidarietà e partecipazione dei credenti ai bisogni materiali e spirituali delle popolazioni terremotate e un'importante occasione per esprimere, nella preghiera unitaria, la vicinanza alle persone colpite. In entrambi i Paesi, gli operatori e i volontari Caritas stanno distribuendo cibo, acqua, coperte, materassi agli sfollati accolti nei diversi centri e stanno verificando i bisogni e le condizioni di sicurezza per la pianificazione di interventi più organici. Non è opportuna la raccolta di beni materiali, ma donazioni in denaro che possono essere accreditate sul seguente conto corrente, con la causale «Terremoto Turchia-Siria 2023», Caritas Diocesana dei Marsi: BPER Banca, Iban IT 79 H 05387 40443 00000063987. Le offerte devono essere consegnate entro il 15 aprile 2023 e saranno interamente inviate a Caritas Italiana.

19 MARZO

## In città dal 1945 la festa del papà

La festa di san Giuseppe nella parrocchia di San Rocco è una tradizione che si rinnova ininterrottamente dal 1945, anno in cui i padri Giuseppini, subito dopo la guerra, invitarono gli uomini a celebrare il precetto pasquale il 19 marzo e a festeggiare contemporaneamente la festa del papà. Di solito sono le donne a partecipare più attivamente ai riti religiosi, qui invece siamo di fronte ad una cerimonia religiosa a cui partecipano solo gli uomini. E tra essi non troviamo solo residenti nella parrocchia di San Rocco, ma anche uomini dell'intera città e perfino provenienti da Roma e da Trieste. È particolarmente commovente vedere come già dalla sera precedente tanti uomini si avvicinano al sacramento della Confessione, e vederne tanti altri confessarsi già alle cinque del mattino successivo. A Messa è bello vedere dall'altare la Chiesa gremita di soli uomini come è singola-



Uomini sul sagrato il 19 marzo 2022

re ascoltare gli uomini cantare dei canti solitamente intonati dalle donne durante la liturgia. Dopo la Messa che anche quest'anno sarà celebrata dal vescovo Massaro, si incammina il cosiddetto «Corteo della Fede», una breve processione per le strade della parrocchia e qui, ancora più che in chiesa, gli uomini cantano a squarciagola i canti tradizionali in onore di san Giuseppe e della Santa Croce. A conclusione la tradizionale foto di gruppo e un momento di fraternità curato dalla Confraternita di San Rocco, nella sede del teatro parrocchiale.

Adriano Principe, parroco San Rocco

# Caritas, l'incontro con gli obiettori

DI LIDIA DI PIETRO \*

Si riuniranno sabato 11 marzo alle 18, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia a Magliano dei Marsi, gli obiettori di coscienza che per vent'anni, dal 1981, hanno svolto il proprio servizio nella Caritas diocesana di Avezzano. Il tema dell'obiezione di coscienza è ancora di grande attualità, oggi che - alle porte dell'Europa - è in atto una guerra fratricida. In Russia, i migliaia di giovani che non vogliono andare a combattere rifiutano il servizio militare e si dichiarano obiettori di coscienza, processati per renitenza alla leva. Così come gli oltre 5000 giovani ucraini, considerati disertori pur se chiaramente impegnati in percorsi civili di prossimità e di assistenza. E se il tavolo di pace sembra sempre più lontano, il dialogo tra i non violenti russi e ucraini, è una concreta realtà. Obiettori di coscienza

russi ed ucraini non hanno mai smesso di parlarsi e di lavorare insieme, creando ponti di pace. Per entrambi i governi, però, gli obiettori di coscienza sono considerati dei criminali da punire con pene esemplari. L'11 marzo, alla presenza del vescovo Giovanni Massaro e alla vigilia della giornata che la Chiesa dedica a san Massimiliano Kol-

be, gli obiettori di coscienza marsicani ripercorreranno attraverso il loro incontro la storia che ha consentito ad almeno 150 giovani di vivere un'esperienza all'insegna della costruzione della pace e del servizio ai poveri. Valori che hanno continuato a caratterizzare la proposta che le Caritas hanno fatto ai giovani dall'istituzione, nel 2001, del servizio civile nazionale, fino all'attuale servizio civile universale. Alla luce di questa evoluzione, non solo normativa, dell'esperienza dell'obiezione di coscienza, intendiamo fare memoria ma soprattutto proporre una riflessione sull'attualità del servizio civile volontario nel nostro territorio, con il cuore in comunione con gli obiettori di coscienza alla leva che nel mondo ancora soffrono una profonda scelta di coscienza e di vita, che devono essere sostenuti perché veri operatori di pace.

\* vicedirettore Caritas



La chiesa di Magliano (foto A. Tangredi)

Le più recenti ricerche scientifiche e un'indagine documentata sull'attendibilità degli episodi evangelici riguardanti le ultime ore di vita di Gesù

# La Sindone tra storia e Vangelo

Il convegno promosso insieme all'Associazione nazionale carabinieri presso il Castello Orsini Il 4 marzo la tavola rotonda animata dalla sindonologa Marinelli e dalla studiosa Libertini

DI ELISABETTA MARRACCINI

«Il Gesù della Sindone tra storia, fonti e misteri»: questo il tema del convegno promosso dalla diocesi, insieme alle sezioni di Tagliacozzo e di Roma-Ostia dell'Associazione nazionale carabinieri e con il patrocinio del Comune di Avezzano, che si terrà sabato 4 marzo alle 15,30 nel Castello Orsini di Avezzano. I lavori del convegno si apriranno con l'introduzione del vescovo Giovanni Massaro e a seguire la tavola rotonda a cura delle relatrici. La professoressa e sindonologa Emanuela Marinelli approfondirà i temi: «La Sindone, la storia, la scienza» e «la flagellazione e la crocifissione dell'uomo della Sindone». A seguire la professoressa Rita Libertini relazionerà su «La flagellazione e la crocifissione di Gesù». L'incontro sarà moderato dal generale di brigata Vincenzo Pezzolet, direttore della rivista «Fiamme d'Argento» e la conclusione sarà affidata al vescovo. «Nel Castello Orsini il giorno del convegno - spiega il brigadiere capo, Filippo Di Mastropaolo, tra gli organizzatori dell'evento - verrà esposta una copia, a grandezza naturale, della Sindone. Nel corso dei lavori verranno affrontate le diverse questioni legate, ancora oggi, a Gesù, alla sua morte e a questo telo che, per molti, è tuttora ancora un mistero», continua Di Mastropaolo - tra gli interrogativi che animeranno gli interventi dei relatori: come si è svolta la morte di Gesù? È veramente lui l'uomo della Sindone? La sindone è davvero il lenzuolo funebre di Gesù o si tratta di altro? Le risposte non sono secondarie perché coinvolgono profondamente la nostra vita». Di certo il dibattito su Gesù è ancora aperto; la Sindone, in effetti, è il reperto archeologico più studiato al mondo e i Vangeli, sinteticamente, ne costituiscono l'unica vera chiave interpretativa. Il legame tra Gesù, Sindone e Vangeli verrà analizzato dai relatori che affiancheranno le più recenti ricerche scientifiche sul telo sindonico a un'indagine altrettanto scientifica e documentata sull'attendibilità dei fatti contenuti nei Vangeli riguardo le ultime ore di vita di Gesù.

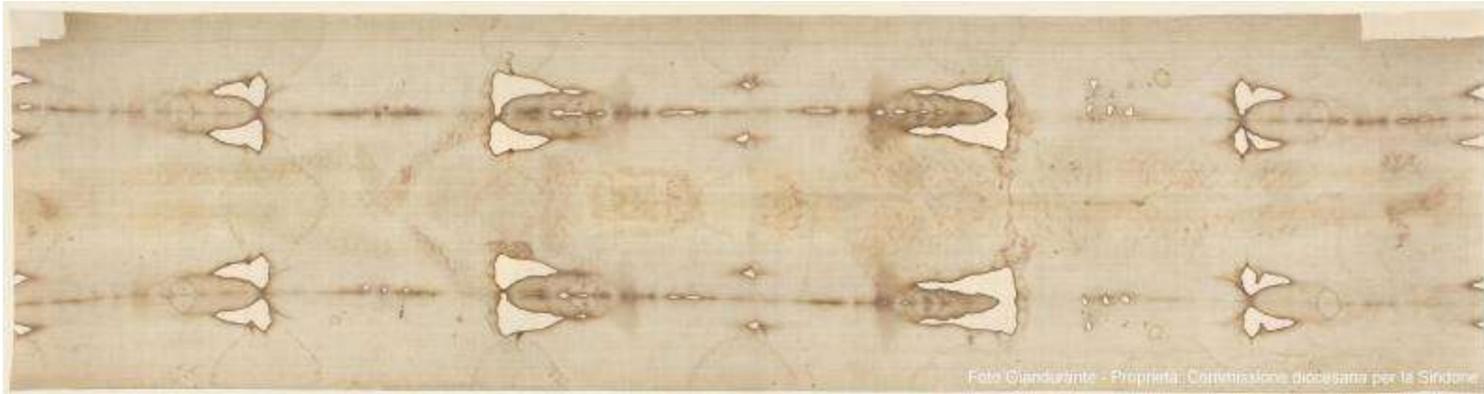


Foto Gianfranco - Proprietà: Confraternita diocesana per la Sindone

AZIONE CATTOLICA

### Famiglie e Mlac insieme

Il 19 marzo, festa di San Giuseppe, il settore adulti e il Movimento lavoratori di Azione cattolica festeggeranno insieme i papà e la famiglia. Chi partecipa ai cammini parrocchiali di Ac si incontrerà nella parrocchia del Sacro Cuore di Celano per raccontarsi la bellezza e la gioia di camminare insieme. Sarà un pomeriggio di festa in cui ci sarà spazio per il gioco, il sorriso, la convivialità e la preghiera. Parlare di famiglia per l'associazione vuol dire parlare di tutti: di adulti, di figli, di giovani, di genitori, di nonni, di aderenti e anche di non aderenti; vuol dire provare a parlare la lingua dell'apertura e della elasticità; vuol dire parlare di missionarietà. Promuovere la famiglia per l'Ac equivale a fare spazio a tutti: ciascuno con il suo passo ma con il passo attento a quello dell'altro. E con l'obiettivo di arrivare a tutti, attraverso l'attenzione rivolta alle famiglie, l'Ac vuole provare ad intercettare all'interno delle comunità chi è più fragile, solo, disorientato, deluso, affaticato. C'è bisogno di costruire novità e fare spazio ad un protagonismo delle famiglie autentiche e contagiose e l'appuntamento del 19 marzo è un passo verso questo orizzonte.

Dora Ceralli

## Pastorale sociale, quando l'azione è spiritualità, Parola e comunione

DI MARIA E NICOLA GALLOTTI \*

Si è tenuto a Palermo (8-11 febbraio) il Seminario nazionale di pastorale sociale sul tema: «La parte migliore (Lc 10,42). La formazione spirituale nella pastorale sociale» rivolto ai direttori di pastorale sociale. È stato un contributo della pastorale sociale ai Cantieri di Betania, e in particolare al cantiere della formazione e della diaconia. Guidati dall'icona del brano di Luca è stata ribadita la necessità di porre al centro dell'attività di pastorale sociale la spiritualità intesa non come qualcosa di aggiunto ma come un *proprium* che ne costituisce l'essenza; una spiritualità fondata su Cristo come fondamento per trasformare la società.

Il seminario, basato su *Lectio divina* e relazioni di grande spessore, si è arricchito di laboratori nei quali si è utilizzato il metodo del «discernimento comunitario», secondo le indicazioni che il cammino sinodale invita a sperimentare. Il metodo non è stato proposto come esercizio occasionale, ma come momento di incontro con la Parola che egli affida a ciascuno per il bene di tutti, come una azione ecclesiale continua, ordinaria, tipica, per rinnovare il rapporto tra il Vangelo e la storia. Il percorso

affrontato nelle giornate può essere raccontato dai verbi: «stare», stare ai piedi, con riferimento a quello che deve essere il nutrimento della spiritualità, cioè la Parola; «guardare», guardare ai testimoni (tra gli altri approfonditi al convegno, don Pino Puglisi) che hanno tracciato un solco sul quale possiamo poggiare i piedi con sicurezza; e ancora «incontrare», «ascoltare», «sognare insieme». Fondamentali la conoscenza approfondita del territorio e la necessità di conoscere le persone per integrare le progettualità. L'incontro con l'altro deve aprirsi alla conoscenza di ambienti diversi rispetto al perimetro delle parrocchie e degli ambienti ecclesiali. È lì che si possono incrociare volti, storie, persone che hanno già nel cuore la vocazione all'ecologia integrale (come i giovani che hanno già orientato le scelte di studio), o chi invece vuole approfondire questi aspetti. Concludendo 3 parole chiave: «Sintonia», comunione di cuori e di intenti; «sinergia», per operare insieme; «sintesi», evitando l'inutile moltiplicarsi di iniziative. Tutto ciò vissuto nella comunione, e nella relazione sapendo bene che nella relazione opera lo Spirito.

\* direttori Pastorale sociale diocesana e regionale

MAGLIANO

### Con santa Filippa Mareri

Il 18 febbraio, a Magliano, si è celebrata la festa di santa Filippa Mareri. La Messa è stata presieduta dal vescovo e concelebrata dal parroco don Emidio Cerasani, e da don Antonio Ruscitti. Presenti anche il sindaco Di Cristofano, il vicesindaco Cucchiarelli, le autorità militari, e le suore di Santa Filippa, della locale «Casa di Cura l'Immacolata», insieme alla madre generale, Santa Filippa, riggettò le ricchezze e i fasti del mondo, abbracciò all'interno di una proprietà della sua famiglia il modello di vita di santa



La Messa

Chiara da poco introdotto. «Santa Filippa Mareri è santa perché è stata capace di amare» questo il monito del vescovo ai presenti. A fine Messa un momento di fraternità e festa curato dalla Pro Loco di Magliano.

Americo Tangredi

IN PARROCCHIA

### Paterno, i martedì tra fede e Sinodo



Parte il 28 febbraio alle 21, nella parrocchia di San Sebastiano martire di Paterno, con il parroco don Angelo Di Buchianico, l'iniziativa «I martedì di Quaresima», percorso di catechesi e testimonianza per giovani e adulti. Ad aprire il percorso, che sarà occasione di riflessione e preghiera, sarà il vescovo Massaro, che dialogherà con i presenti alla luce del secondo anno del cammino sinodale. Gli incontri successivi saranno: il 7 marzo con don Paolo Ferrini, direttore dell'ufficio liturgico diocesano; 14 marzo con Elisabetta e Michele Celeste, per una testimonianza sulla vita sponsale; il 21 marzo con la testimonianza di suor Carla Venditti, dell'Oasi Madre Clelia; il 28 marzo con don Antonio Allegritti, direttore della pastorale giovanile di Avezzano. Gli incontri si terranno in parrocchia alle ore 21.



### Trinità, rinnovata l'adesione

Il 2 febbraio, solennità della Presentazione di Gesù al Tempio, come da tradizione, nella parrocchia della Santissima Trinità di Avezzano, l'omonima confraternita ha accolto i nuovi membri mentre i confratelli e consorelle hanno rinnovato la loro adesione. Il parroco, don Ennio Tarola, ringraziandoli per il loro servizio, con l'occasione ha sottolineato come il cammino sinodale sia occasione per ravvivare la fraternità tra le aggregazioni laicali. Da segnalare l'evento che ha interessato la realtà delle confraternite e al quale ha preso parte anche il priore della Santissima Trinità: l'udienza privata, il 16 gennaio scorso, concessa dal Papa alla Confederazione delle confraternite d'Italia e ai coordinamenti regionali, in Vaticano.

Francesco Lucarelli, priore confraternita



### Pescina, gli eventi occasioni speciali

Il 2 febbraio, a Pescina, sono iniziati i preparativi per la festa di San Berardo, patrono della città, di Colli di Monte Bove e compatrono della diocesi dei Marsi. Come da tradizione la confraternita di San Berardo ha distribuito il pane benedetto a tutti i partecipanti alla celebrazione eucaristica. Lo stesso giorno si è celebrato anche l'anniversario di fondazione della Congregazione delle suore dello Spirito Santo, presente a Pescina con un'attiva comunità dal 1935, per loro si è voluto pregare nel corso della Messa. Altro momento importante per la parrocchia è stato l'11 febbraio, in occasione della Giornata mondiale del malato, nel quale i componenti del gruppo di Ac di Pescina hanno rinnovato la loro adesione a questo prezioso movimento ecclesiale.

Alessio Manuel Sforza



### Celano, sui passi dei «pastorelli»

Il 19 febbraio, in occasione della festa dei santi pastorelli di Fatima, la Messa, presieduta dal vescovo Massaro, nella chiesa Sacro Cuore di Celano, con don Gabriele Guerra, don Ilvio Giandomenico, don Bruno Zafimana, i bambini di Celano, Ovindoli e Santa Iona che riceveranno la Prima Comunione, i catechisti, i giovani del Gam e i genitori. Il vescovo ripercorrendo la storia dei santi pastorelli e il ruolo fondamentale dei genitori ha detto: «cari genitori, sappiate che non si educa alla fede con le facili prediche ma con l'esempio e la testimonianza. I vostri figli impareranno a pregare vedendo come voi pregate, ad amare gli altri vedendo come voi vi amate l'un l'altra».

Rebecca M. De Assunção